

ALLEGATO A VERBALE NURSIND

Il Nursind chiede di apportare le seguenti modifiche all'ipotesi di CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE:

- Al Capitolo VIII - CRITERI PER LE POLITICHE DELL'ORARIO DI LAVORO.
All'art. 3 registrazione dell'orario di lavoro: inserire il riconoscimento orario pari a 20 minuti per turno agli operatori su due o tre turni per il tempo di vestizione e svestizione della divisa al fine di garantire la continuità assistenziale (così come previsto dalla sentenza della cassazione, sez. lavoro, 10 settembre 2010 n. 19358 - in allegato) ;

1° proposta: utilizzo del credito orario maturato per copertura debito orario derivante dal turno in quinta (es. 1-2-3-s-r-)

2° proposta: utilizzo del credito orario maturato per l'attività formativa continua obbligatoria ECM (alla luce delle nuove sanzioni previste dagli ordini professionali)
- Inserimento del riconoscimento del pagamento delle festività infrasettimanali, art. 9 del CCNL 2001 integrativo del CCNL 1999 sanità.
- Riconoscimento della indennità di terapia sub-intensiva art.44 c.6 - CCNL 01/09/1995 alla Struttura di Medicina D'urgenza (pronto soccorso)..

Il Nursind chiede di apportare le seguenti modifiche al regolamento delle FUNZIONI DI COORDINAMENTO:

All'art.3 (Le funzioni di coordinamento individuate dall'Amministrazione non costituiscono posti di dotazione organica e sono modificabili per effetto di diversa organizzazione interna o di diverso riordino dei processi gestionali finalizzati al miglioramento dell'efficienza organizzativa per meglio assolvere ai fini istituzionali) chiede di apportare la seguente modifica: "Le funzioni di coordinamento individuate dall'Amministrazione **costituiscono** posti di dotazione organica e non sono modificabili per effetto di diversa organizzazione interna o di diverso riordino dei processi gestionali".

Il Nursind chiede di apportare le seguenti modifiche al regolamento delle pp.oo.:

- 1) **All'art.1** (Principi generali - La parte economica attribuita ai titolari di posizione organizzativa, a seconda della complessità delle competenze affidate e degli obiettivi da raggiungere, potrà variare da un minimo di € 3.950,00 ad un massimo di € 9.296,22) chiede di apportare la seguente modifica: "...potrà variare da un minimo di Euro 3.950,00 ad un massimo di Euro 4.500,00.
- 2) **all'art.4** (*requisiti culturali e professionali specifici richiesti*) chiede di apportare la seguente modifica:

- a) “possono accedere all’incarico di posizione organizzativa *dipartimentale* esclusivamente dipendenti a tempo indeterminato inquadrati in cat.Ds alla data del 31.12.2010”
- b) “possono accedere all’incarico di p.o. *non dipartimentale...* i dipendenti a tempo indeterminato inquadrati in cat.D in possesso del master di 1°livello in management o per le funzioni di coordinamento rilasciato...ecc.”;

3) **all’art.4 punto 2 ultimo periodo** “...E’ altresì ammesso alla selezione anche il personale già titolare di incarico di p.o. con un’esperienza di almeno 3 anni e con valutazioni annuali positive”, chiede che sia apportata modifica come a seguire: “ L’esperienza triennale con valutazioni positive costituisce titolo (non requisito) per la partecipazione al bando di selezione”.

4) **Al quinto capoverso dell’art.6** (Procedura per l’affidamento), chiede che sia apportata la seguente modifica: “ Ogni commissione propone con atto scritto e motivato una *graduatoria* di tre candidati ritenuti idonei a ricoprire l’incarico, qualora i candidati siano in numero superiore a **uno**”.

5) **Va specificato** che le posizioni organizzative **non costituiscono posti di dotazione organica** e sono quindi modificabili o cancellabili in caso di successivo mutamento dell’organizzazione interna, di diversa programmazione delle attività istituzionali, di riordino dei processi gestionali. In questa fase, deve essere utilizzata la tecnica della cosiddetta “sedia vuota”, cioè della definizione della posizione organizzativa e dei suoi contenuti, prescindendo dalla persona che ne diverrà effettivo titolare.

Vista la rilevanza di tali posizioni, vanno preventivamente **definite con chiarezza e rese pubbliche** le attività di pertinenza e le sfere di autonomia/responsabilità attribuite, evitando di attenersi a mere ripetizioni di quanto contenuto del C.C.N.L. o attribuendo funzioni già previste nelle declaratorie per i dipendenti inquadrati nella categoria D o Ds.